

Le Olimpiadi in gioco

Carla Calcagno

*Perché un gioco di ruolo?
Per promuovere una progettualità
partecipata tra persone
con matrici culturali diverse*

Il progetto educativo elaborato per il "Cerchio verde" ha delineato un corso breve per insegnanti con caratteristiche di "corso di sperimentazione pilota" basato sul quadro teorico di riferimento che si è andato delineando negli ultimi trent'anni in ambito internazionale.

È stato quindi opportuno partire da almeno tre tipi di riflessioni e precisamente:

- Sulle caratteristiche del mondo in cui viviamo: esso è finito, è percorso da cicli di materia e da flussi di energia. In esso dobbiamo riconoscere la presenza di processi irreversibili in atto e l'influen-

di di chi insegna varia secondo il contesto, secondo la diversa relazione che nasce dall'integrazione di personalità differenti, e cresce in una sorta di "ethos" che è caratteristica irripetibile di ogni singola classe.

- Sulle diverse situazioni di accesso alle risorse per la soddisfazione dei bisogni fondamentali e sulla responsabilità che l'uomo ha nei confronti delle generazioni future: il rispetto del principio etico dell'equità è un problema che assume aspetti sempre più drammatici nel passaggio dalla dimensione locale a quella globale. In tale situazione l'educazione è chiamata anche a tener conto dei valori e degli interessi che informano ogni azione umana e a orientare le dinamiche dei comportamenti verso la salvaguardia dei delicati equilibri della natura in un'ottica di solidarietà.

Socialità di gruppo

Il corso, allora, non ha potuto limitarsi alla trasmissione di conoscenze in una sorta di aggiornamento di saperi tecnici o alla con-





Il testo del gioco, che ha fornito le schede dei ruoli e numerose schede informative, ha offerto la possibilità di vivere, sia pure in una simulazione, le problematiche ambientali e di sviluppo delle aree olimpiche, di far oggetto di approfondimento e analisi i legami tra realtà fisiche e sociali e di prefigurare le trasformazioni del territorio che la partecipazione, a partire dalla scuola, può indirizzare nel senso desiderato.

ze, quelle preoccupazioni e interessi, e di quella persona assume nel gioco il punto di vista. La creatività dei singoli si propone al gruppo, e all'interno di ogni gruppo si negozia per giungere alla formulazione di una più ricca proposta condivisa.

Mettersi nei panni degli altri ci aiuta a riflettere su ragioni che possono non coincidere con le nostre convinzioni personali; ci aiuta, prima ancora che a capire gli altri, a conoscere noi stessi.

Anche se il gioco di ruolo introduce drastiche semplificazioni, c'è un dibattito che porta alla luce la complessità del reale. Si discute intorno a un problema, ma inevitabilmente ne emergono altri, connessi tra loro e al problema di partenza, in una molteplicità di aspetti cui era difficile pensare singolarmente.

I giocatori argomentano avvalendosi di informazioni che ciascuno è portato ad approfondire per sostenere meglio la posizione del suo gruppo.

Una commissione di ascolto e valutazione, avendo avuto accesso alle informazioni e avendo sentito le argomentazioni portate al dibattito, analizzando rischi e benefici deciderà quale proposta sarà stata la più idonea ad essere portata all'attenzione delle istituzioni che hanno il reale potere decisionale sulla questione.

fezione di "pacchetti didattici", dal momento che intendeva essere una sorta di formazione per adulti con matrici culturali diverse per specificità e competenze disciplinari, ma con esperienze differenti da valorizzare, da scambiarsi anche attraverso il confronto e la discussione in piccoli gruppi.

Si sono perciò alternati interventi di esperti e attività svolte dai corsisti con l'ausilio dei facilitatori: *brainstorming*, discussione, individuazione di relazioni tra elementi fisici, sociali, economici, educazione al futuro.

Obiettivo atteso e conseguito di tali attività è stata la realizzazione di una buona socialità di gruppo, di un lavoro comune capace di stimolare l'emergere di proposte progettuali di percorsi da effettuare concretamente dai corsisti nella proprie classi, ciascuna caratterizzata da un proprio ethos e dalla propria appartenenza territoriale.

Uno degli strumenti che può essere utilizzato in una didattica che "metta in situazione" è il gioco di ruolo. E proprio il gioco di ruolo è stato centrale nel far conoscere come si intreccino problemi fisici, sociali ed economici e nel promuovere nei corsisti una sorta di progettualità partecipata¹.

Simulare la complessità del reale

Il gioco simula un dibattito su una questione controversa, cui partecipano almeno due gruppi di opinione che considerano fatti, punti di vista, ma anche valori e interessi diversi, rispetto alla questione su cui si discute. Pur nell'incertezza dell'alternativa "giusta" in assoluto, che quasi mai esiste, è necessario scegliere e, se la scelta è già stata fatta, se ne valutano comunque rischi e benefici, e si possono elaborare proposte migliorative, ponendosi obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Nel gioco, ogni partecipante riceve una carta di ruolo, e cerca di diventare quella persona, con quel carattere, quelle speran-

¹ Il gioco di ruolo predisposto dall'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro per il progetto pilota si intitola *Quel Cerchio Verde. Dal confronto*

informato su rischi e opportunità possono nascere proposte di azioni partecipate. Le autrici sono Carla Calcagno e Laura Iguera.

Il gioco consiste nel simulare il dibattito in una pubblica assemblea, in cui ci si propone di presentare opinioni e punti di vista diversi nei confronti delle Olimpiadi invernali di Torino 2006 in rapporto all'ambiente. Attraverso la conoscenza delle informazioni contenute nelle schede dei ruoli e nei materiali di approfondimento, i rappresentanti dei due Gruppi di opinione A (Favorevoli) e B (perplexi) argomentano intorno ai principali rischi e/o opportunità offerte dall'evento olimpico e presentano proposte di partecipazione delle comunità interessate.



Carla Calcagno/Le Olimpiadi in gioco

TEMA

Olimpiadi e ambiente